



Roma, 05/03/2012

### **Dalla Segreteria Nazionale**

- **Produttività: Il deleterio gioco delle parti e gli obiettivi dimenticati** Pag. 1

### **Dalla Segreteria Nazionale**

- **Ordine Pubblico, Sicurezza e Funzioni di Polizia Locale** Pag. 2
- **Trasferimento di sede del Commissariato di Scanzano Jonico** Pag. 2

### **Dal Dipartimento della P.S.**

- **Proposte di modifica per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente** Pag. 2
- **Decentramento delle operazioni di stampa dei tabulati dei compensi per il personale della Polizia di Stato** Pag. 2

### **Dal territorio S.I.A.P.**

- **Torino:** Vergogna TAV! Tutti hanno rischiato la vita ma per l'Amministrazione ci sono figli e figliastri Pag. 3
- **Udine:** Mobilità interna Pag. 3
- **Bolzano:** Diritto allo studio. La storia infinita delle 150 ore e la vittoria del SIAP Pag. 4
- **Ancona:** Si rafforza nella provincia di Ancona il nuovo corso del SIAP. Pag. 4

### **Dalla Segreteria Nazionale**

- **Produttività: Il deleterio gioco delle parti e gli obiettivi dimenticati**

La settimana appena conclusa non si può dire abbia sofferto di noia; ai consueti impegni sindacali nelle sedi istituzionali, alle programmate riunioni sindacali sui posti di lavoro si è aggiunta una notizia che, pur essendo una novità nel campo delle relazioni sindacali degli ultimi anni, riporta indietro il movimento sindacale dei poliziotti di decenni, a quando sovrano era il motto del potere, che notoriamente non è mai stato tollerato dai sindacati, figurarsi poi quelli in uniforme, quindi "divide et impera". E se fosse stata una attenta regia a creare le condizioni per riesumare tale condizione, probabilmente non avremmo lo



stesso stupore che abbiamo oggi nel constatare che, qualche sindacato, vittima di una sindrome da perdita di primato (forse), ha chiesto tavoli separati per discutere di produttività, cambio turno, reperibilità e addirittura di previdenza. Onestamente non comprendiamo questa scelta, che per il nostro modo di pensare ci appare suicida. Il mondo del lavoro e delle relazioni industriali, sta valorizzando, in questi tempi di crisi economica e finanziaria politiche sindacali unitarie, che superano le pur legittime differenze di visione e di interessi legati alla rappresentanza della propria base, (basta vedere come Cgil, Cisl e Uil sono tornati a far fronte unico ...) e i sindacati di polizia, che fanno? Si dividono? A nostro parere la scelta oltre che illogica e inconcludente, è totalmente priva di qualsiasi respiro strategico sul piano politico e sindacale, tranne che per tentare di affermare il proprio potere, se di potere si può parlare, soprattutto quando non porta alcun beneficio ai colleghi. Se qualcuno era alla ricerca di una novità per movimentare il panorama sindacale, forse ha scelto la strategia sbagliata, nel momento meno opportuno e, soprattutto lo ribadiamo, di nessuna utilità per i poliziotti e le poliziotte. Possibile che, una fetta che si ritiene d'essere così importante per il mondo del sindacato di polizia, abbia dimenticato gli obiettivi, per cedere alla tentazione di una politica che favorisce il gioco delle parti, ma assolutamente inconcludente o peggio ancora in molti casi dannosa.

*Dalla Segreteria Nazionale*

- **Ordine Pubblico, Sicurezza e Funzioni di Polizia Locale**

È in trattazione presso la I<sup>a</sup> Commissione Permanente del Senato Affari Costituzionali il ddl 344 concernente le disposizioni per l'attuazione dell' articolo 118 terzo comma della Costituzione, in materia di ordine pubblico, sicurezza e funzioni di polizia locale. Il testo del ddl in esame è finalizzato al riordino della polizia locale e alla sua sistemazione giuridico-normativa nel complesso sistema di norme che disciplinano la sicurezza del nostro Paese, intendendo così fornire sia nuovi strumenti normativi sia assetti organizzativi, i quali intrecciano le funzioni delle forze di polizia a competenza generale, tanto da intervenire nella modifica di norme che regolano la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica. Per quanto appena sinteticamente indicato il Segretario Generale Tiani, di concerto con il Segretario Nazionale del Coisp Maccari e dell'Anfp Enzo Letizia hanno chiesto di essere auditi, anche informalmente per fornire un contributo propositivo teso a migliorarne il testo in esame, al fine di evitare che si creino ulteriori e gravose condizioni di criticità, rispetto alle diverse funzioni che la legge attribuisce alle forze di polizia a competenza generale.



- **Trasferimento di sede del Commissariato di Scanzano Jonico**

In occasione dell'incontro presso il Dipartimento della P.S. svoltosi nella giornata del 2 marzo e relativa alla bozza di decreto per il trasferimento di sede del Commissariato di Scanzano Jonico, la Segreteria Nazionale pur esprimendo nel complesso parere favorevole, ha però ribadito alcune perplessità sull'idoneità dei nuovi locali che dovranno ospitare il Commissariato, poiché non risulta sia stata effettuata la prevista consultazione con le organizzazioni sindacali in sede locale e soprattutto non è stato eseguito il sopralluogo per verificare la fattibile coesistenza logistica con il distaccamento Polstrada, già presente nello stabile in questione.

*Dal Dipartimento della P.S.*

- **Proposte di modifica per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente**

Il Dipartimento della P.S. ha comunicato che la Commissione di studio per la riforma del sistema di selezione per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato, istituita con decreto del Signor Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, del 3 giugno 2011 ha elaborato, in seguito alle proposte ed osservazioni del sindacato, una proposta normativa finalizzata a migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa nel settore del reclutamento ed a snellire le procedure. In particolare, la proposta è volta a modificare gli articoli 24 quater e 24 quinquies del DPR 24 aprile 1982, n. 335, concernenti l'immissione in ruolo dei sovrintendenti e le dimissioni dal corso, nonché il Decreto Ministeriale 1° agosto 2002, n. 199, recante il Regolamento sulle modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato. Al riguardo, il Dipartimento ha chiesto le osservazioni del sindacato. Come di consueto, la Segreteria Nazionale esprimerà il richiesto parere, dopo accurata valutazione della bozza in argomento, sentiti anche i propri rappresentanti territoriali e vista la complessità che la materia ha assunto negli ultimi anni.



- **Decentramento delle operazioni di stampa dei tabulati dei compensi per il personale della Polizia di Stato**

La Direzione centrale per le Risorse Umane, Servizio TEP e Spese varie, ha diramato la circolare datata 2 marzo 2012 e relativa a al decentramento delle operazioni di stampa dei tabulati dei compensi per il personale della Polizia di Stato, che si colloca nell'ambito del processo di razionalizzazione e dematerializzazione della documentazione contabile prevista dalla Direzione Centrale degli Affari generali. La circolare in argomento è reperibile sul nostro sito nella sezione **Circolari**.





*Dal territorio S.I.A.P.*

- **Torino: Vergogna TAV! Tutti hanno rischiato la vita ma per l'Amministrazione ci sono figli e figliastri**



Adesso non è più bastevole fare ben più del proprio dovere, sfidare la sorte, tirare fuori tutto il proprio coraggio, effettuare in condizioni proibitive turni di 12 ore di servizio, respirare fatica sudore e gas cs. Adesso l'Amministrazione ha stabilito un nuovo originale criterio per dare un segno tangibile del proprio apprezzamento: essere stati "refertati" per le ferite riportate nelle giornate più calde dei servizi Tav. Ebbene lo diciamo fin da subito: il SIAP non avallerà con il proprio silenzio una scelta tanto ingiusta quanto miope! Nelle giornate del 27 giugno e 3 luglio tutti i colleghi che hanno prestato servizio a Chiomonte hanno rischiato la vita, come ribadito dal Capo della Polizia alla Commissione Affari Costituzionali della Camera, e non si può accettare che sia discriminato

chi ha avuto la fortuna di non essere ferito pur lottando in prima linea, per ore, in uno scenario medioevale. Errare è umano, dicono, ma perseverare è certamente diabolico! Dal 2006 (Olimpiadi), passando per i 2008 (G8 universitario), al 2011 (TAV) l'Amministrazione insiste nel creare scriminanti, per l'attribuzione di riconoscimenti, che generano rabbia e sconcerto. Il SIAP non accetta la scusante dei "troppi uomini impiegati". Tralasciando l'aberrante risultato del 2006 che ha visto "premiato", ad esempio, chi scrive ordinanze o che nulla ha a che fare con i servizi esterni operativi, ora siamo ad un livello ancor più complesso e minaccioso per le donne e gli uomini impiegati in Valle di Susa. Per il SIAP non ci sono dubbi: tutto il personale impiegato in quelle giornate DEVE essere premiato senza se e senza ma!

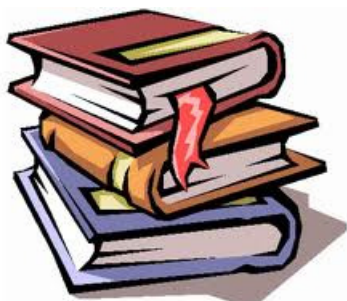
- **Udine: Mobilità interna**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento per porre l'attenzione su quanto accaduto presso la Questura di Udine, segnalato dalla Segreteria Provinciale di Udine, con l'ultima determinazione dell'attuale Responsabile che ha provveduto a movimentare ben nr. 48 dipendenti di quella Questura. Ben consci della competenza propria dell'Amministrazione in materia di mobilità si vuole lamentare le modalità con le quali il Questore ha gestito una movimentazione di tale entità. Nei fatti, per una Questura come Udine disporre la mobilità di un numero così elevato di persone non può essere considerato, come recita l'oggetto della comunicazione fatta pervenire alle OO.SS. pochi giorni dopo, "Personale della Polizia di Stato - Movimenti Interni"; a parere del SIAP siamo di fronte ad una vera e propria riorganizzazione dell'intera Questura. Per un processo così delicato che investe direttamente la vita di molti lavoratori. Ci saremmo aspettati una delicatezza e un coinvolgimento delle OO.SS., come prassi consolidata con Amministrazione centrale, più aderente a quanto le stesse norme contrattuali e in più occasioni richiamano l'Amministrazione. Una mobilità di questa portata interviene in maniera "pesante" sui lavoratori, sui loro ritmi di vita e solo per tale ragione avrebbe dovuto seguire un percorso diverso. Ma tutto ciò, sembrerebbe da parte del Sig. Questore, non essere stato preso in considerazione. Come non sembra che via sia stata una valutazione obbiettiva sull'età delle persone coinvolte in questo procedimento e delle condizioni familiari degli stessi. Si vuole fare espresso richiamo anche alla tutela delle lavoratrici madri, che in alcuni casi, hanno visto sconvolta la propria vita; ogni movimento disposto, nella maggior parte dei casi ha comportato una mutazione di incarico e, per quello che consta a questa Segreteria Nazionale, l'articolo 3 della legge 241/90 facendo riferimento ai provvedimenti concernenti l'organizzazione amministrativa e del personale pone il dovere di motivazione come elemento che non può essere derogato neppure riguardo a semplici movimenti interni. Nel caso di specie, come desumibile dall'allegato, il Questore indicando una motivazione generica e complessiva più che puntuale, dispone la movimentazione oggetto della presente, senza di fatto coinvolgere il singolo dipendente nel provvedimento decisionale che lo vedrà coinvolto, tralasciando la fase informativa e comunque non fornendo allo stesso motivazione del suo cambio incarico. A parere della Segreteria Nazionale SIAP il Questore nella sua determinazione ha ommesso di considerare tutti gli aspetti che scaturiscono dalla previsione di legge 81/2008, con riguardo agli effetti che decisioni come questa assumono inevitabilmente sul lavoratore. Per quanto sopra, onde evitare sviluppi difficili nel confronto sindacale con il SIAP ed al fine di consentire un sano e leale dialogo tra le parti, si chiede a codesto Ufficio di voler sensibilizzare il Questore di Udine sul fatto che la propria discrezionalità debba trovare necessariamente una sintesi con il

Sindacato chiamato sempre più ad essere strumento indispensabile di sintesi tra le necessità dell'Amministrazione e le istanze dei lavoratori.

- **Bolzano Diritto allo studio. La storia infinita delle 150 ore e la vittoria del SIAP**

Il tempo è passato, ma non ci siamo mai fermati nella lotta alla concessione di un diritto non riconosciuto anche se la circolare datata 18 marzo 2009 nr.557/rs/cn.10/0734 del Capo della Polizia indicava in modo chiaro i criteri di concessione. Questo diritto non riconosciuto, ma ritenuto da noi importantissimo per la realtà provinciale in cui viviamo, trova un lieto fine grazie alla risposta positiva dell'ennesimo quesito posto, questa volta dalla locale Questura, all'Ufficio preposto del Ministero. Ora penso sia doveroso fare un piccolo excursus storico al fine di ricordare chi si è battuto per questa vittoria: - In data 14 settembre 2010 è stata negata una domanda per la concessione delle 150 ore per il diritto allo studio a due nostri iscritti, domanda presentata soltanto sei giorni prima in data 8 settembre; - in data 20 settembre 2010 il nostro Segretario Generale Regionale ha ottenuto dalla Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione 14 Cultura Tedesca ufficio Educazione Permanente, una



nota di Prot. Nr/33.01.60/542921 nella quale venivano indicate le strutture riconosciute alla preparazione per l'esame di patentino nonché per la certificazione europea. Di queste faceva parte la struttura presso la quale i nostri iscritti volevano iscriversi; - in data 23 settembre 2010 con la nota Nr.71 della Segreteria Regionale/Provinciale Trentino Alto Adige, veniva inviato alla Questura tutto il materiale necessario ai fini del riconoscimento (materiale anche consegnato al Commissariato del Governo). - in data 14 gennaio 2011 con la nota 557/rs/10/80/2411 il Ministero risponde, ad un primo quesito della Questura in modo negativo; - in data 11 maggio 2011 la nostra Segreteria Nazionale invia tutto il nostro materiale, così come presentato la prima volta alla Questura in data 23 settembre 2010; - in data 31 maggio 2011 durante un nostro incontro presso il Commissariato del Governo assieme ai rappresentanti del Coisp e del Silp per la Cgil la nostra O.S. consegna tutto il materiale al Prefetto spiegando l'accaduto; - in data 1 agosto 2011 con la nota N.557/rs/01/80/1546 il Ministero risponde al Coisp dando ragione a quanto da noi esposto; - in data 24 settembre 2011 con la nota N.557/rs/01/80/2411 il Ministero risponde alla nostra Segreteria Nazionale dopo nostra richiesta di una risposta più esaustiva. La nostra "STORIA INFINITA !" trova conclusione in data 12 gennaio 2012 con nota 333-a/9807.F.10 con la quale il Ministero risponde in modo inequivocabile alla Questura, come già detto, dopo l'ennesimo quesito voluto a chiarire la risposta già positiva data al SIAP che a detta di qualcuno "apriva una voragine" alla concessione del diritto allo studio. La menzionata circolare indica in maniera chiara, dopo una breve introduzione che non è altro che una sintesi delle risposte positive già date: "... a seguito delle informazioni fornite dalla Provincia Autonoma di Bolzano, poiché l'agenzia di lingua AZB risulta accreditata a svolgere gli esami delle certificazioni linguistiche necessarie ai fini in questione, è da ritenere che il beneficio delle 150 ore possa essere concesso". Il tutto come da noi già sostenuto un anno e mezzo fa!

- **Ancona: Si rafforza nella provincia di Ancona il nuovo corso del SIAP.**

L'Assemblea Provinciale di Ancona ha colto l'occasione per dare il Benvenuto ai nuovi componenti la Segreteria e il Direttivo Provinciale SIAP di Ancona, un'Organizzazione Sindacale rinnovata e rinvigorita. Siamo fermamente convinti che ora nel SIAP Provinciale si creta e le condizioni per una maggiore e più qualificata maturità sindacale, che unita ad una presenza capillare nei posti di lavoro della Polizia di Stato di Ancona, farà sentire la sua voce per la tutela dei colleghi. Ci piace inoltre sottolineare che sempre più il SIAP è un sindacato maggiormente rappresentativo a livello Nazionale, passato nel giro di alcuni anni da una piccola e caratterizzata realtà, ad essere la terza e sempre più qualificata realtà sindacale a livello nazionale, ma anche in moltissime province e regioni, ove il nostro SIAP risulta il primo sindacato provinciale o regionale. Il SIAP di Ancona è il Sindacato della base per la base, che presta e presterà attenzione all'uomo e alla sua centralità, per guardare con consapevolezza la realtà, non mostrando mai indifferenza o disinteresse per il lavoratore della Polizia di Stato. Cercheremo, insomma, d'offrire tutto ciò che possa migliorare l'attività e la vita lavorativa. Ci piace segnalare, nel SIAP di Ancona, l'ingresso di Rizzo Davide in qualità di Segretario Vicario - un collega in servizio presso la Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea di Ancona con alle spalle un ampio bagaglio di esperienza sindacale che sarà parte integrante di questa O.S. senza se e senza ma - al quale va il nostro augurio di buon lavoro insieme al Segretario Provinciale Paolo Arcangeli.